

L'uomo libero rispetta le idee di chiunque, purché espresse senza il condizionamento di altri

DIARIO LIBERALE di Roberto Tumbarello del 23 febbraio 2020

Può apparire talvolta di destra o di sinistra e pure populista, ma non ha alcuna colorazione, né cerca consensi. Vuole solo indurre chi lo legge a riflettere come tutti gli uomini liberi dovrebbero poter fare

Molti italiani, che non si amano, si erano affrettati a degradare la nostra scoperta scientifica

Prima che dalle scienziate del Sud, il Coronavirus era stato isolato da francesi e australiani, da cinesi e americani, infine dai giapponesi. Cioè da tutti, persino dai filippini. Ognuno aveva apportato un contributo all'identificazione del virus. Chiunque abbia redatto questa classifica, però, ha ommesso di dire che, seppure ultime, le italiane hanno scoperto la Proteina Spike che ha consentito di cercare la cura e iniziare lo studio del vaccino. È ordinaria amministrazione? No, è una scoperta di grande importanza. Che cosa non si fa pur di svalutare le donne, il meridione e il nostro geniale paese.

Nel paese in cui la corrente di pensiero più accreditata è ancora il Vaffa, ci vorrebbe una scuola di saggezza

Vista la tendenza di far largo ai giovani, qualcuno dovrebbe trasmettergliela, essendo una caratteristica dell'esperienza non di quell'età. Tutti lamentano l'ignoranza e l'incapacità dei politici. Ci fanno rimpiangere i leader del passato, che non erano migliori, solo più saggi. È la qualità da cui dipende il successo. Fa capire che mentire non è onesto e inculca dignità, umiltà e rispetto per gli avversari. Per invertire la tendenza si dovrebbero istituire corsi in parlamento e nelle sedi istituzionali, cattedre nelle università. Insegna soprattutto che qualche volta anche gli altri possono avere ragione.

La morale del libro Cuore di De Amicis è considerata ormai buonismo da non imitare

Non è facile capire che cosa si intende per buonismo. Forse troppo buono, quindi sciocco. Il Cuore, però, è un libro illuminato che ci faceva crescere meglio. Un tempo era una lettura proficua che ha inculcato a diverse generazioni sentimenti giusti. Forse non è dipeso solo da quelle letture il rispetto per gli insegnanti, la solidarietà verso chi non ce la fa da solo, il senso dell'onore e della dignità. Hanno certamente contribuito a formare anche me, trasmettendomi coraggio, lealtà, l'amore per la cultura e per la verità. Anche i 10 Comandamenti sono piuttosto buonisti. Perciò inutili?

Nasce soprattutto dall'ignoranza il razzismo omicida

Proprio con i turchi non se la dovevano prendere gli assassini della strage di Hanau. Undici vittime innocenti, diversi feriti di un popolo che si era comportato allo stesso modo con gli armeni e ora con i curdi. Oggi tocca a loro. Eppure sin dai tempi dell'impero ottomano sono sempre corsi buoni rapporti con la Germania di cui furono alleati persino nel tragico periodo dalla follia nazista. Adesso sono loro a essere disprezzati. Non potendoli cacciare bisogna eliminarli. I razzisti non sanno che la rabbia e la violenza xenofobe sono così stupide da ritorcersi prima o poi contro chi le pratica.

D'ora in poi sarà la corte a giudicare il rendimento scolastico dei nostri figli

Insegnanti ancora presi a sberle. Questa volta non dagli studenti né dai loro genitori ma addirittura dalla magistratura. Boccia due volte alla maturità – Tar e Consiglio di Stato avevano intimato al liceo linguistico di ripetere gli esami – il Tribunale di Mondovì è intervenuto una seconda volta in favore della ragazza. Perché gli esaminatori – si legge nella motivazione – non si sono attenuti alle nuove regole impartite dal Ministero (promuovere anche chi non lo merita?). Dovranno pure pagare le spese processuali. Più che una sentenza sembra un avvertimento. Quindi, largo all'ignoranza.

Neppure il Coronavirus vuole avere a che fare con i clandestini, che, infatti, per ora, ne sono immuni

Ci sono emergenze durante le quali gli avversari debbono coalizzarsi per combattere insieme un male che può colpire chiunque. Tranne gli emigranti. Prende l'iniziativa solo il presidente del CONI Malagò, sollecitando la sospensione delle competizioni sportive nelle zone dove ci sono focolai di contagio. Sarebbe un esempio di intelligenza se lo facesse anche la politica. Ma la civiltà è ancora lontana. Non si producono mascherine, eppure andrebbero a ruba. Scampato il pericolo ci combatteremo di nuovo a colpi di menzogne. Speriamo almeno di essere più sani sebbene sempre più stolti

Queste riflessioni sono indirizzate soprattutto agli intellettuali, agli artisti, ai professionisti, al ceto produttivo e alle persone probe perché riflettano sul loro ruolo di guida della società cui hanno abdicato. Chi per ambizione o per bramosia di denaro, chi semplicemente per indolenza o perché mal consigliato, si sono tutti aggregati alla massa di questuanti che sostengono il potere e ne mendicano le briciole. Andiamo di male in peggio da quando il ceto medio si è disciolto, lasciando il paese senza esempio né cultura, e neppure coscienza. La borghesia deve riappropriarsi delle prerogative che le sono naturali per restituire dignità e diritti alla povera gente.

Sono pensieri di costume e anche politici, ma sempre al di sopra delle ideologie e dei partiti. Se ti piacciono – anche se non le condividi – divulgale liberamente, trasmettendole agli amici o pubblicandole, senza doverne chiedere l'autorizzazione né citare la fonte. Magari, facendocelo sapere per ringraziarti. L'importante è che tutti, di qualsiasi tendenza, siano stimolati a riflettere per evitare di farsi manipolare. Se, invece, non ti interessano o addirittura ti infastidiscono, non avere l'imbarazzo di farcelo sapere francamente con una email per sospenderle.

Sotto, la copertina del mio ultimo libro, da qualche mese in libreria. Se non lo trovaste, chiedete al libraio di prenotarlo. È possibile acquistarlo anche su Internet (da Amazon, IBS, ecc.) a 11€90.

“Viaggio nella vita” è un libro di filosofia in cui, per renderlo più gradevole, la teoria è stata sostituita da aneddoti. Esorta i giovani a non imitare noi genitori e nonni che, trasgredendo le regole più elementari della convivenza civile e assecondando una politica condotta da mediocri, gli abbiamo complicato la vita e compromesso il futuro.

Solo la nuova generazione può salvare l'Italia, sorvegliando che nessuno si ritenga più furbo di altri. Se no, crollerà tutto. Se a corrompere e rubare sono solo i delinquenti – com'era un tempo – la società può ammortizzare il danno. Se, invece, a trasgredire sono tutti, il fallimento è inevitabile, anche per coloro che lo hanno causato.

Il libro trasporta il lettore in una favola nella quale si immedesima, diventandone protagonista felice. Al termine della lettura, tornando alla triste realtà, si rende conto che non si è trattato di un sogno ma della vita che tutti potremmo vivere se ognuno di noi si comportasse un po' meglio.

Viaggio nella vita è rivolto soprattutto ai giovani, perché si riappropriano del futuro che gli è stato sottratto e ricominciano a sognare. Sarà un'utile lettura anche per genitori e insegnanti. È un saggio di costume pieno di aneddoti sul miracolo dell'esistenza, che diamo per scontato e che, quindi, non apprezziamo come dovremmo. La vita è meravigliosa e contiene tutti gli ingredienti per renderci felici.

Svegliarsi la mattina è una gioia immensa per chiunque, anche se in condizioni disagiate e persino su una sedia a rotelle. Sono amicizia, solidarietà, dialogo e cultura i veri ingredienti della gioia di vivere, che molti stoltamente cercano nel denaro, nella visibilità e nel sesso.

Con una prosa sempre fluida e gradevole, racconti ameni e intriganti, l'Autore ricorda alcuni episodi della sua vita, tristi e divertenti, spesso commoventi, sempre educativi. Dimostra, così, che arroganza, ingordigia, gelosia e prepotenza annullano le doti che possediamo e impoveriscono il prezioso dono di vivere. Pur essendo essenzialmente laico, il libro rivela una devozione per Madre Teresa di Calcutta e Giovanni Paolo II. I due santi gli insegnarono che la vita deve essere il grande amore di ognuno. Lui l'ha molto amata, e leggendo il libro si capisce che ne è ancora innamorato.

Roberto Tumbarello, giornalista professionista, laureato in Giurisprudenza, ha tre figli e sei nipoti. Medaglia "pro merito" del Consiglio d'Europa, di cui è stato per 26 anni portavoce in Italia, è esperto in Comunicazione e Diritti umani. È stato inviato speciale di quotidiani e settimanali a vasta tiratura. Molto vicino a Sandro Pertini e a Papa Wojtyła, ha chiuso la carriera come direttore del "Giornale di Napoli".

Tra le sue ultime pubblicazioni: *Gesù era di destra o di sinistra?* (2000, 2009); *Si salvi chi può* (2012) e, nelle nostre edizioni, *O la borsa o la vita* (2014).



9 780809 921933

www.armando.it

€ 14,00

Tumbarello Viaggio.indd 1

Roberto Tumbarello

VIAGGIO NELLA VITA

ARMANDO EDITORE

Roberto Tumbarello

Viaggio nella vita

Storia di un grande amore



21/02/17 11:27

Un caro saluto, Roberto